

REGOLAMENTO “OSSERVATORIO RIFIUTI” DEL COMUNE DI COLLESALVETTI

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. xxx del xx/xx/xxxx

Vigente dal xx/xx/xxxx

ART. 1 - COMPOSIZIONE E OBIETTIVO DELL'OSSERVATORIO	2
ART. 2 - IL PERCORSO VERSO RIFIUTI ZERO	2
ART. 3 - COMPITI DELL'OSSERVATORIO	2
ART. 4 - MODALITÀ OPERATIVE	2
ART. 5 – ASSEMBLEE	4
ART. 6 - SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE	4
ART. 7 - MODIFICHE DELLA COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO	4
ART. 8 – ENTRATA IN VIGORE	4

Art. 1 Composizione e obiettivo dell'Osservatorio

L'“Osservatorio Rifiuti zero” è stato istituito con Delibera di Consiglio Comunale n.86 del 30/09/2019, avente come oggetto: “Adesione del Comune di Collesalveti alla strategia Dieci passi verso Rifiuti Zero e istituzione dell'Osservatorio Rifiuti zero”.

L'Osservatorio è composto dai seguenti componenti:

1. il Sindaco;
2. l'Assessore delegato;
3. due consiglieri comunali (un consigliere comunale in rappresentanza della maggioranza e uno delle minoranze consiliari, scelto autonomamente dalle stesse);
4. due rappresentanti espressione dei comitati e/o associazioni ambientaliste del territorio iscritte all'Albo Comunale che verranno selezionati tramite manifestazione pubblica e scelti dal Presidente della Commissione competente per materia.
5. un rappresentante del Gestore del Servizio, individuato autonomamente dal Gestore stesso;
6. un rappresentante indicato dal Centro di Ricerca Rifiuti Zero, individuato autonomamente dal Centro stesso che assumerà il Coordinamento dell'Osservatorio;
7. un componente dell'Ufficio Ambiente del Comune senza diritto di voto.

Tali soggetti verranno nominati dalla Giunta comunale. Nel caso in cui non sia nota l'espressione del consigliere comunale delegato dalla minoranza, verrà nominato dal Presidente della Commissione competente per materia.

L'Osservatorio avrà il compito di “**monitorare continuamente** il percorso verso rifiuti zero, indicando **le criticità** e **le possibili soluzioni**, al fine di rendere il suddetto percorso **verificabile, partecipato** e costantemente **in grado di aggiornarsi**, anche alla luce dell'evolversi del quadro normativo di riferimento regionale, nazionale ed internazionale”. Per le cariche e le competenze dei componenti, si rimanda all'art.5.

L'Osservatorio comunale sui rifiuti resta in carica per tutta la durata del mandato elettivo; alla sua conclusione i componenti istituzionali decadono automaticamente.

Nelle more della ricomposizione a seguito di cessazione del mandato elettivo e di consultazione elettorale, l'Osservatorio rifiuti zero procederà comunque nella propria attività.

Art. 2 Il percorso verso rifiuti zero

La strategia “Dieci passi verso Rifiuti Zero”, si propone di guidare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti secondo i seguenti principi:

1. separazione alla fonte: organizzare la raccolta differenziata;
2. raccolta “porta a porta”;
3. compostaggio;
4. riciclaggio, mediante realizzazione di piattaforme impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali, finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva;
5. riduzione dei rifiuti mediante diffusione del compostaggio domestico, sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica, utilizzo di prodotti alla spina, ecc...;
6. riuso e riparazione: realizzazione di centri per la riparazione, il riuso di beni durevoli;
7. tariffazione puntuale: introduzione di sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze in base alla effettiva produzione di rifiuti;
8. recupero dei rifiuti: realizzazione/utilizzo di impianti di recupero e selezione dei rifiuti, in modo da recuperare altri materiali riciclabili sfuggiti alla RD;
9. centro di ricerca e riprogettazione: chiusura del ciclo e analisi del residuo a valle di RD, recupero, riutilizzo, riparazione, riciclaggio, finalizzata alla riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili, e alla fornitura di un feedback alle imprese (realizzando la Responsabilità Estesa del Produttore) e alla promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo;
10. azzeramento rifiuti.

Art. 3 Compiti dell'Osservatorio

I compiti dell'Osservatorio sono:

- Monitorare il percorso verso rifiuti zero;
- Garantire un percorso verso rifiuti zero che sia verificabile, partecipato e aggiornato;
- Indicare le criticità e le possibili soluzioni.

Art. 4 Modalità operative

4.1 Monitoraggio.

Il monitoraggio avviene attraverso la valutazione di tutte le attività svolte dal Comune e dal Gestore del Servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati e dal Gestore, basandosi, in via preferenziale sulla valutazione dei dati. L'Osservatorio sceglie gli indicatori di processo utili per monitorare sia il percorso di cui all'art.2, sia ogni altra iniziativa promossa dall'Amministrazione per favorire il percorso verso rifiuti zero. Tra i vari indicatori possibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono considerarsi:

1. Livelli di RD (totale e divisa per frazioni);
2. Qualità della raccolta differenziata o percentuali di riciclo, divisi per frazioni;
3. Percentuale di estensione del servizio domiciliare (porta a porta);
4. Conferimenti ai centri di raccolta e agli eventuali centri per il riuso;
5. Iniziative per la riduzione dei rifiuti;
6. Iniziative per favorire la separazione alla fonte;
7. Incentivazione economica e percorso per adozione tariffa puntuale;
8. Centri per il riuso, impianti di riciclaggio e trattamento degli ingombranti;
9. Report delle sanzioni pecuniarie;
10. Report delle segnalazioni e/o dei reclami.

La scelta degli indicatori di processo viene fatta principalmente in accordo con l'Amministrazione e il Gestore del servizio; ad ogni riunione, con 7 giorni di anticipo, il Gestore del servizio fornisce i dati per aggiornare gli indicatori monitorati. I dati saranno inviati dal coordinatore a tutti i componenti dell'Osservatorio.

4.2 Criticità

L'Osservatorio evidenzia le criticità riscontrate in base a:

1. Monitoraggio di cui all'art.4.1;
2. Verifiche e sondaggi condotti in modo diretto o attraverso associazioni di volontariato.

4.3 Soluzioni

L'Osservatorio, sulla base delle criticità riscontrate, può sia chiedere che suggerire delle possibili azioni correttive.

4.4 Partecipazione

L'Osservatorio si impegna a favorire la partecipazione e il coinvolgimento a tutti i livelli; in tal senso può convocare il Gestore del servizio, i cittadini, le associazioni di categoria e i vari stakeholders. Al fine di favorire la partecipazione può dotarsi di strumenti di comunicazione ritenuti idonei per garantire il coinvolgimento della cittadinanza che non dovranno comportare impegni di spesa a carico dell'Amministrazione comunale.

Ritenuto fondamentale il coinvolgimento dei cittadini, sia per gli aspetti informativi, sia per quelli conoscitivi, che per quelli di impegno diretto nelle azioni verso l'obiettivo Rifiuti Zero verranno svolte assemblee con cadenza periodica nel Capoluogo e nelle Frazioni nel corso delle quali, l'Osservatorio, oltre ad informare dell'attività svolta raccoglierà indicazioni su:

1. iniziative per la riduzione dei rifiuti,
2. iniziative per favorire la separazione all'origine,
3. proposte di incentivazione economica,
4. proposte per il riuso, il riciclo ed il recupero.

I lavori dell'Osservatorio diverranno anche momento di informazione, approfondimento e discussione in sede di Consiglio Comunale dove, almeno una volta all'anno, si procederà ad audizione.

4.5 Progetti in conformità al percorso verso rifiuti zero

L'Osservatorio può porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale eventuali progetti, sia elaborati in proprio che proposti da altri, dove, nel secondo caso, svolge il ruolo di promotore. L'Osservatorio può procedere alla istituzione di gruppi di lavoro anche permanenti.

4.6 Aggiornamenti

L'Osservatorio può porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale eventuali aggiornamenti dei regolamenti e della normativa comunale, in tema di gestione dei rifiuti che possano accelerare il percorso di cui all'art.2.

4.7 Comunicazione

L'Osservatorio provvede a creare ed attivare i canali di comunicazione con:

1. gli organi di stampa, tramite comunicati stampa;
2. la cittadinanza, attraverso assemblee partecipative, *mailing list* e altri sistemi ritenuti idonei.

L'Amministrazione comunale fornisce il nominativo del funzionario preposto a ricevere le comunicazioni dell'Osservatorio.

L'Amministrazione comunale, tramite il funzionario designato, provvede ad inviare le comunicazioni dell'Osservatorio agli organi di stampa ed alla cittadinanza.

L'Osservatorio, inoltre, avrà la possibilità di comunicare con la cittadinanza attraverso i canali istituzionali già attivati, o di prossima attivazione, dell'Ente (periodico comunale, sito istituzionale, ecc...).

Art. 5 Assemblee

L'Osservatorio si riunisce presso la Sede Municipale di Piazza della Repubblica n.32, con cadenza trimestrale, o in via straordinaria nel caso di richiesta della maggioranza dei componenti.

Le decisioni dell'Assemblea dell'Osservatorio sono valide se adottate a maggioranza semplice dei presenti; non sono ammesse deleghe tra i rappresentanti.

Il coordinatore dura in carica per tutto il mandato dell'Osservatorio, avente i seguenti compiti:

- cura il raccordo tra l'Osservatorio e l'Amministrazione;
- raccoglie le proposte dei componenti dell'Osservatorio stesso, delle associazioni e dei singoli cittadini, le organizza per aree tematiche ed obiettivi e le trasmette all'Osservatorio;
- predispone l'ordine del giorno delle sedute dell'Osservatorio;
- cura la trasmissione delle comunicazioni istituzionali (convocazione assemblea, report dati, ecc...).

Almeno 15 giorni prima dell'assemblea il coordinatore provvede ad inviare la convocazione attraverso la mail dell'Osservatorio: osservatoriorifiuti@comune.collesalvetti.li.it

La partecipazione dei componenti ai lavori dell'Osservatorio è gratuita.

Art. 6 Svolgimento della riunione

La riunione si aprirà con l'introduzione del Coordinatore, che provvederà a prendere le presenze e a nominare il segretario verbalizzante.

La riunione prevede una prima fase in cui è prevista la possibilità di parlare di questioni non contemplate dall'ordine del giorno (di seguito ODG), ma attinenti ai lavori dell'Osservatorio, con l'obiettivo di informare l'Osservatorio o suggerire spunti per redigere l'ODG della riunione successiva.

Terminata questa fase si passerà alla discussione dell'ordine del giorno.

Per ciascun punto all'ODG l'Osservatorio approva con la maggioranza dei presenti; il voto del Sindaco o dell'Assessore delegato vale doppio a parità di voti.

Al termine della trattazione di tutti i punti iscritti all'ODG verrà elaborato il Comunicato Stampa che dovrà essere approvato con la maggioranza dei presenti; eventuali punti non discussi saranno trattati nell'assemblea successiva con priorità di discussione.

A seguire si stilerà una bozza dell'ODG per la prossima riunione. La versione definitiva dell' ODG sarà ultimata via e-mail, sia per eventuali aggiunte, sia per dare agli assenti la possibilità di partecipare.

Il coordinatore, insieme al verbalizzante, stilerà una bozza di verbale che verrà inviato a tutti i componenti per eventuali integrazioni.

Le integrazioni non possono modificare ciò che è stato approvato in assemblea.

Dopo sette giorni dall'invio il verbale con le azioni approvate diverrà definitivo e sarà inviato ufficialmente a tutti i membri dell'Osservatorio.

Il comunicato stampa sarà inviato dal coordinatore preventivamente a tutti i componenti dell'Osservatorio e, dopo sette giorni dall'invio, verrà inoltrato agli organi di divulgazione/comunicazione.

Art. 7 Modifiche della composizione dell'Osservatorio

I componenti istituzionali dell'Osservatorio restano in carica per tutto il mandato elettivo.

Qualora un componente risulti assente per due assemblee consecutive, il coordinatore inoltrerà una richiesta per verificare la sua volontà a restare nell'Osservatorio; in caso di mancanza di interesse, che può derivare anche da dimissioni volontarie, l'Osservatorio chiederà alla Giunta di deliberare per la sostituzione del componente. La Giunta riattiverà la procedura dell'art. 1 salvaguardando la fattispecie di provenienza originaria.

Art. 8 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore con l'esecutività del provvedimento di approvazione.